



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000075-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO MOLINO CERVERE SUL CANALE PERTUSATA, NEL COMUNE DI CHERASCO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: LEONE ENERGIA S.R.L., STRADA SAN MICHELE N. 143/A, 12042 BRA. ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 26.07.2017 con prot. n. 59081, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. LEONE Sebastiano, in qualità di legale rappresentante della LEONE ENERGIA S.r.l., con sede legale in Strada San Michele n. 143/A, 12042 Bra;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dall' 01 agosto al 14 settembre 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 60490 dell' 01.08.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- Il progetto prevede la realizzazione un impianto idroelettrico ad acqua fluente che sfrutta il salto concentrato delle acque derivate dal Canale Pertusata, in località "Molino di Cervere", nel comune di Cherasco, che in passato favoriva il funzionamento dell'antico mulino.

Saranno previsti:

- la realizzazione di un sistema di paratoie sul Canale Pertusata con la funzione di interdire il passaggio all'acqua, indirizzandola nel canale che alimenta la turbina, nonché di innalzare il battente idrico di progetto;
- l'installazione di una paratoia piana d'interdizione automatizzata preceduta da una griglia paratronchi in corrispondenza dell'imbocco del canale di adduzione;
- la realizzazione del nuovo canale di adduzione del tipo "a cielo aperto" in c.a. in destra orografica del Canale Pertusata, ovvero in un'area di pertinenza di un vecchio edificio oggi parzialmente crollato; a monte della turbina, tale canale scorrerà in parte al di sotto del locale tecnico; nel tratto in cui la sponda destra del Canale Pertusata coincide con il muro di sponda

sinistra del canale di adduzione, verrà ricavato uno sfioratore laterale che rilascerà l'acqua eventualmente sfiorata direttamente all'interno del Canale Pertusata;

- la ristrutturazione del vecchio edificio presente a margine del canale e oggi parzialmente crollato; l'edificio risulta di proprietà della società proponente: il progetto prevede la demolizione e la nuova costruzione del fabbricato con pianta a sezione rettangolare di dimensioni pari a 9,60m x 3,60m;
- la realizzazione, all'interno dell'edificio ristrutturato, di un locale tecnico che ospiterà i quadri elettrici di controllo, il generatore asincrono innestato direttamente sull'asse della turbina e gli strumenti di misurazione della corrente prodotta e immessa in rete;
- l'installazione di un gruppo di produzione costituito da una turbina del tipo "a coclea"; per alloggiare la turbina, sarà costruito uno scivolo in c.a.;
- la costruzione di un breve canale di restituzione che immetterà la portata turbinata direttamente nel Canale Pertusata;
- la realizzazione di una platea antiersiva in calcestruzzo, per assorbire l'impatto dell'acqua di scarico;
- la realizzazione di un cavidotto interamente interrato, che andrà a collegare la linea elettrica esistente (che alimenta l'azienda agricola antistante all'area di intervento) all'impianto di produzione.

La turbina a coclea verrà posizionata direttamente nel canale di adduzione e per questo motivo non è necessario realizzare la camera di carico né collocare uno sgrigliatore automatizzato nel canale.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Quota di prelievo	241,20 m s.l.m.
Quota pelo morto monte macchina	238,80 m s.l.m.
Salto nominale	2,40 m
Portata minima derivata	250 l/s
Portata media derivata	1.846 l/s
Portata massima derivata	2.650 l/s
DMV base	50 l/s
Potenza nominale media annua	43,47 kW
Potenza nominale massima	62,39 kW
Rendimento globale medio di impianto	0,70
Volume derivato annuo	58'229'589 mc
Produzione media annua	266'575 kWh
Gruppo turbine	1 Turbina a Coclea
Potenza installata turbina	55 kW
Potenza installata generatore	60 kW
Periodo di funzionamento	Dall' 1/01 al 31/12

- In data 17 ottobre 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e dell'ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale del Settore provinciale Presidio del Territorio, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 17 ottobre 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 26.07.2017 con prot. n. 59081 da parte del Sig. LEONE Sebastiano, in qualità di legale rappresentante della LEONE ENERGIA S.r.l., con sede legale in Strada San Michele n. 143/A, 12042 Bra, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'impianto in progetto prevede di utilizzare un tratto limitato, con salto concentrato, del Canale Pertusata, nel quale non sussistono rilevanti problematiche dal punto di vista ambientale; pertanto l'intervento in esame non risulta passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale, e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il ottenimento della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:
 - a) dovranno essere ripristinati i tratti di canale oggetto di rifacimento spondale con criteri di naturalità ed il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile, prevedendo ove possibile l'impianto di nuovi esemplari autoctoni;
 - b) per quanto riguarda la gestione dei materiali di scavo dovranno essere applicati i disposti del DPR 120/2017;
 - c) in virtù della presenza di comunità ittiche utilizzate per la pesca e considerando la naturalità del canale oggetto dell'intervento, dovrà essere valutato un aumento del valore del DMV, in coerenza con le portate rilasciate dalle derivazioni a monte del presente intervento;
 - d) le paratoie posizionate trasversalmente al canale, dovranno garantire una portata d'acqua idonea al mantenimento sia della popolazione ittica sia delle cenosi presenti nel canale.
 - e) al fine di permettere il naturale svolgimento delle attività trofiche della popolazione ittica, durante l'esecuzione degli interventi nel canale, è necessario adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque nonché l'accidentale spandimento di cemento, calcestruzzo o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna. Per ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna ittica, si dovrà garantire il libero deflusso delle acque, eventualmente attraverso la realizzazione di idonee opere (ture, savanelle, ecc.);
 - f) gli interventi che interessano direttamente la bealera devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone

preventiva comunicazione al competente ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale del Settore provinciale Presidio del Territorio;

- g) al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali;
- h) i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente;
- i) il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale;
- j) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

SEGNALA che

1. il progetto presentato si configura come una sub-derivazione del Canale Pertusata, che fa parte della rete irrigua in capo alla "Coutenza" ex Canale Demaniale "PERTUSATA", la quale risulta titolare della Concessione di Derivazione n. 1093/1, autorizzata provvisoriamente, con Det. Dir. N. 1818 del 19.03.2010. Tale concessione in sanatoria risulta attualmente in corso di istruttoria, analogamente al rinnovo di tutte le altre grandi derivazioni irrigue; pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua, oggetto del presente intervento, sia da intendersi esclusivamente indicativo e potrebbe essere ricalcolato in sede di rinnovo delle grandi derivazioni come indicato.
2. la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione dell'eventuale procedimento citato, in applicazione delle "*Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra*", approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale